

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2017

Ottobre 2018

SOMMARIO

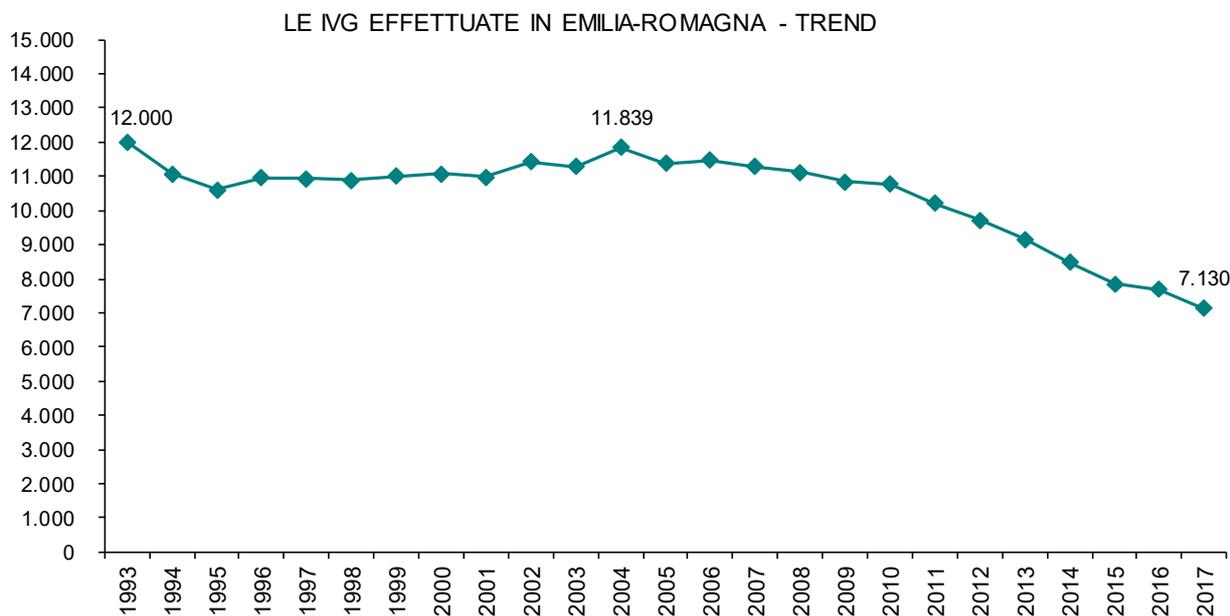
ANDAMENTO GENERALE DEI CASI	3
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE	6
LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO	11
LA METODICA FARMACOLOGICA	14
LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.....	17
Allegati:	
APPENDICE DATI	19
SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG	35

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza**, che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

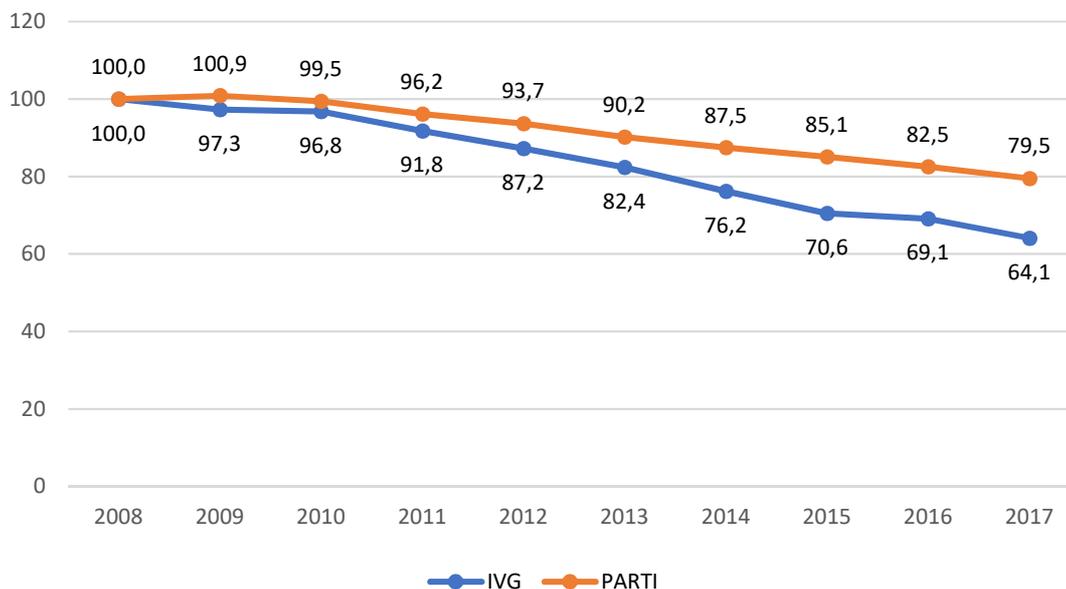
Le strutture che nel 2017 in regione hanno praticato IVG sono 33, con un numero molto variabile di IVG nell'anno. Valutando la copertura della rilevazione da un confronto con la banca dati SDO (schede di dimissione ospedaliera), la completezza della banca dati IVG 2017 si può considerare buona, mediamente superiore al 98%.

Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2017** è pari a **7.130** (con un calo di oltre il 7% rispetto al 2016), **di cui 6.321** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna. Si conferma la costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale quasi del 40% tra il 2004 e il 2017.

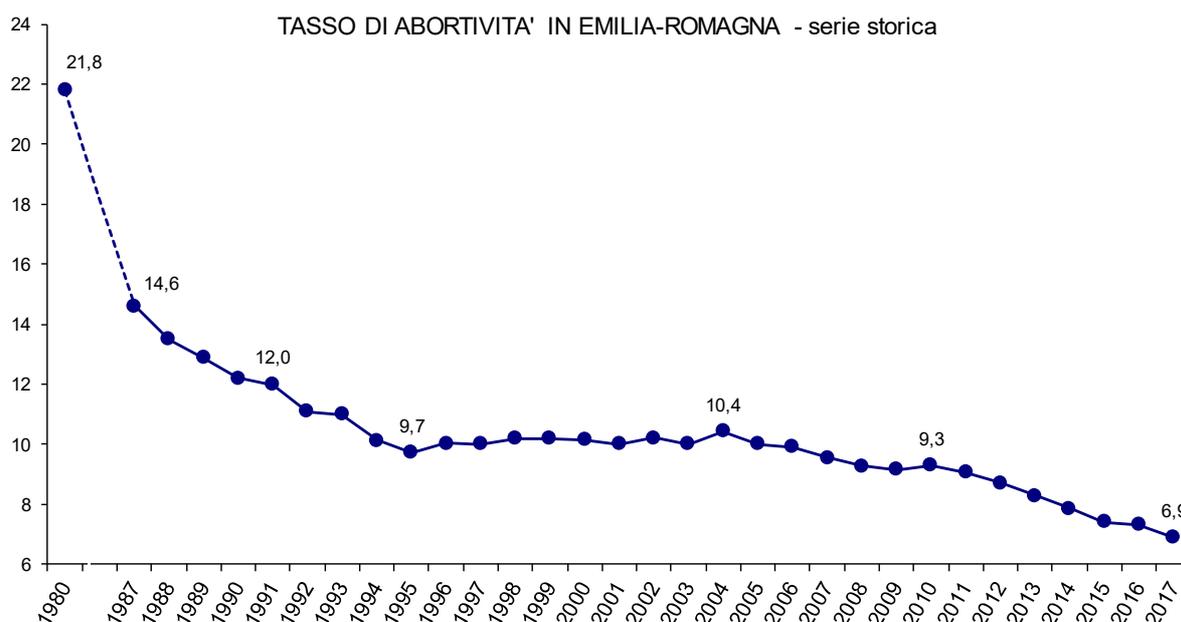


Da un'analisi comparativa con l'andamento dei parti in regione degli ultimi 10 anni, si osserva che la riduzione interessa anche la natalità, ma risulta essere molto più evidente per le interruzioni volontarie di gravidanza.

CONFRONTO TRA IVG e PARTI IN EMILIA-ROMAGNA
variazioni % nel periodo 2008-2017 (base anno 2008=100)

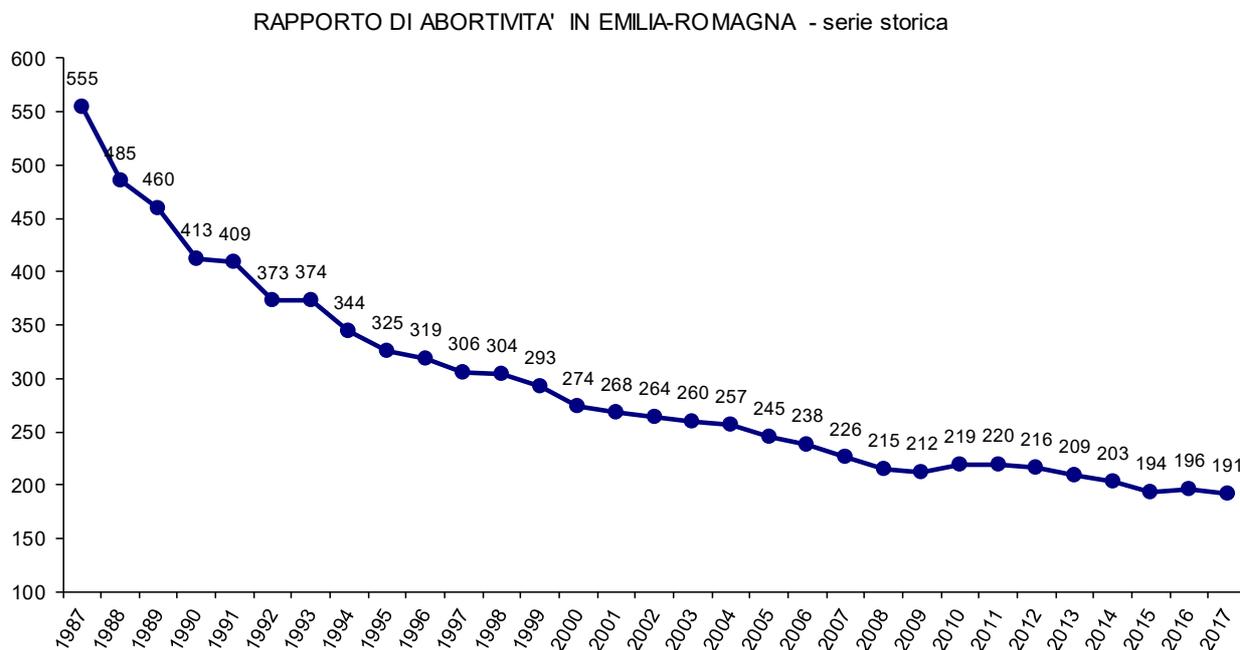


Analizzando il dato relativo alle residenti, si osserva che anche il **tasso di abortività** regionale (IVG di residenti per 1000 donne residenti in età 15-49)¹, calcolato sui dati di popolazione al 1.1.2018, è in diminuzione rispetto all'anno precedente (7,3‰ nel 2016, 6,9‰ nel 2017), proseguendo il trend di calo a cui si assiste dal 2005.



¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

Il rapporto di abortività (IVG di residenti per 1000 nati residenti)², leggermente cresciuto nel 2016, nel 2017 riprende il trend in calo, nonostante nello stesso anno le nascite abbiano subito una ulteriore significativa diminuzione.



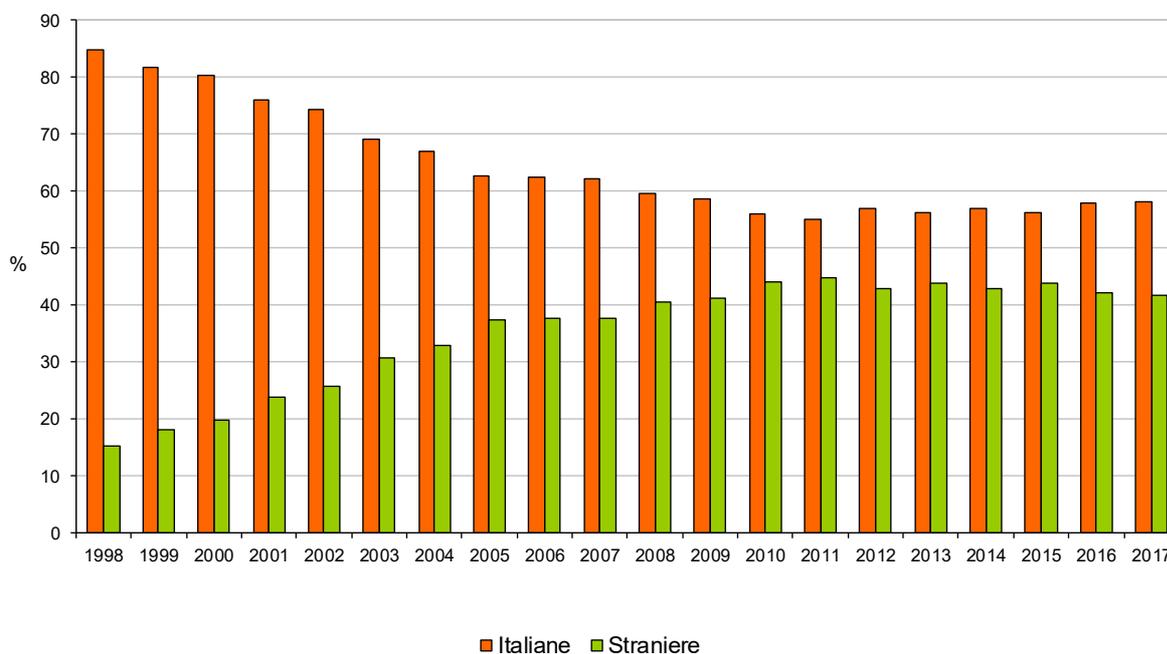
² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (6.321 casi) costituiscono l'88,7% degli interventi eseguiti in regione; sono il 7% (501 casi) quelle effettuate da residenti in altre regioni e il 4,3% (308) quelle effettuate da residenti all'estero (in aumento).

A livello regionale, tra le residenti, il 41,8% degli interventi è a carico di cittadine straniere, quota negli ultimi anni in leggero calo, dopo essere cresciuta in modo continuo fino al 2011 (erano il 44,9% degli interventi).

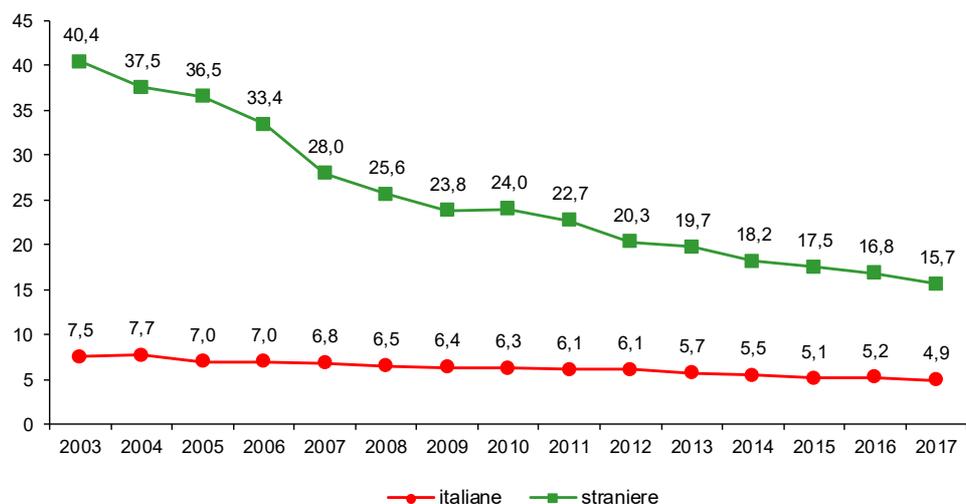
IVG EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA
Valori percentuali in base alla cittadinanza



Suddividendo i dati in base all'Azienda di residenza, la quota di donne con **cittadinanza straniera** risulta variare dal 34,4% per le residenti nell'AUSL di Imola al 52,4% dell'AUSL di Piacenza.

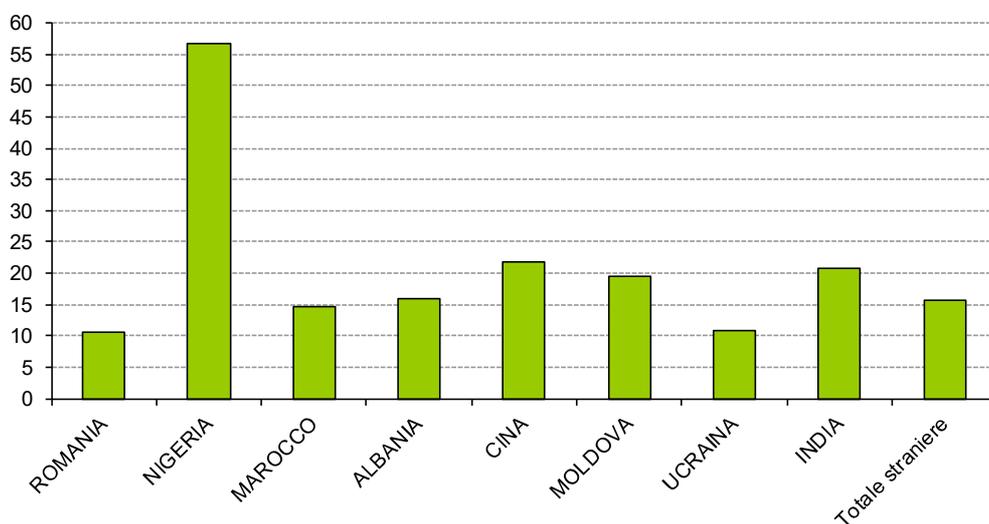
È da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (15,7‰ versus 4,9‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40,4‰ nel 2003), riducendo la differenza tra le due popolazioni.

TASSO DI ABORTIVITA' IN BASE ALLA CITTADINANZA



Considerando i tassi di abortività specifici per **Paese di cittadinanza** (valutando solo i Paesi con almeno 100 casi di IVG nell'anno), risulta una grande variabilità tra le 8 nazionalità prese in considerazione: si va da 10,5‰ per le cittadine della Romania a 56,7‰ per le donne nigeriane, il cui tasso è notevolmente superiore agli altri considerati.

TASSO DI ABORTIVITA' PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2017

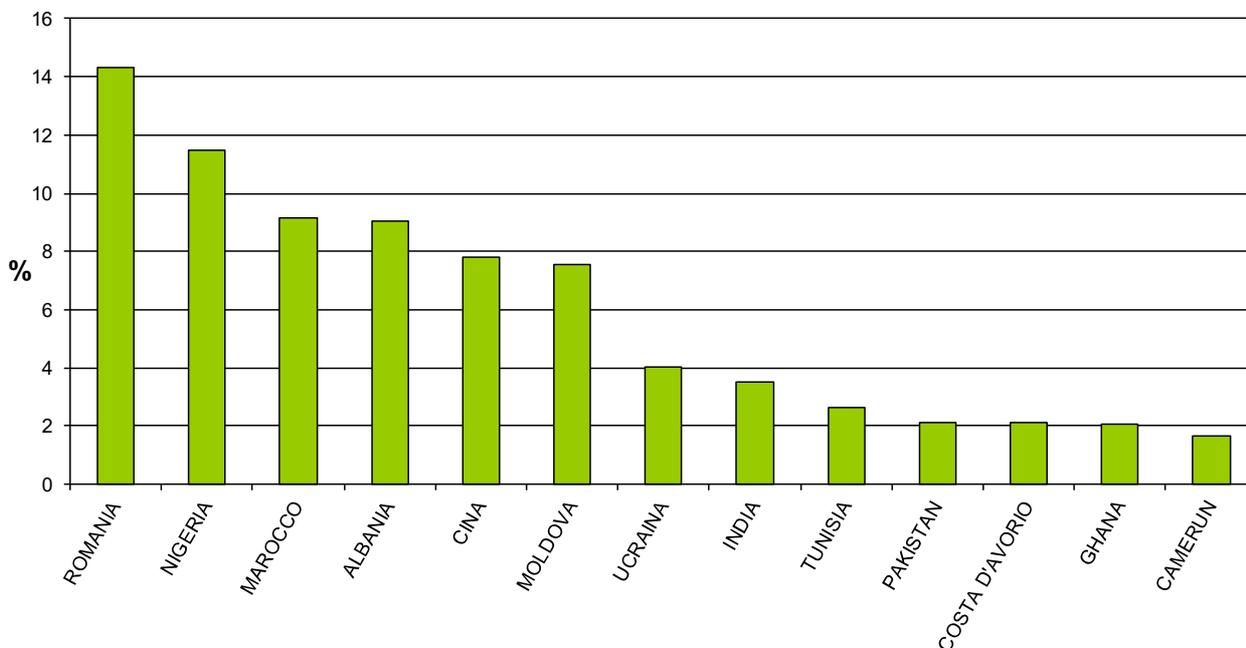


Considerando il totale delle IVG effettuate in regione nel 2017 (residenti + non residenti), la quota a carico della popolazione straniera è il 42,8%, pari a 3.054 casi.

L'analisi per Paese di provenienza evidenzia che poco meno del 60% delle cittadine straniere proviene da 6 stati (Romania, Nigeria, Marocco, Albania, Cina e Moldova), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle

etnie più rappresentate, riflettendo la diversa composizione della popolazione straniera presente nei territori aziendali. In totale sono 99 i Paesi di provenienza delle donne che hanno accesso all'IVG in regione.

DISTRIBUZIONE % DELLE IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA DA CITTADINE STRANIERE
IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA (Paesi con almeno 50 ivg) - Anno 2017

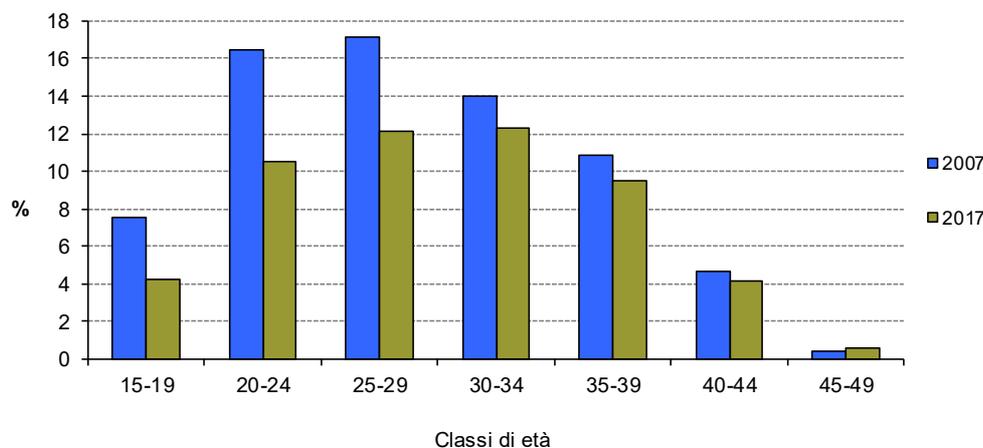


Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole donne residenti in regione, sia italiane che straniere, al fine di delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi e alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 25-29 anni (20,5%), 30-34 anni (23,4%) e 35-39 anni (21,2%). Tra le cittadine straniere l'età è mediamente inferiore rispetto alle cittadine italiane, rispecchiando la distribuzione delle popolazioni di riferimento.

Confrontando i dati 2017 con quelli di dieci anni prima, si osserva un calo dei tassi di abortività specifici in quasi tutte le classi di età, ma decisamente più accentuato nelle fasce di età giovanile (15-29 anni).

TASSO DI ABORTIVITA' PER CLASSE DI ETÀ - confronto 2007-2017



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2017 sono 148 (2,3%, in leggero calo), tra cui prevalgono le ragazze con cittadinanza italiana (75%). Riguardo all'assenso richiesto in caso di minore età, in 120 casi è stato dato dai genitori, in 24 casi dal giudice tutelare, in 1 caso è mancante per urgenza e per 3 ragazze non è richiesto in quanto coniugate.

L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un decremento nell'ultimo decennio (dal 7,9‰ nel 2008 al 4,2‰ nel 2017).

Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 55,5% delle donne risulta nubile, il 38,6% coniugata, il 5,9% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (64,3%) rispetto alle cittadine straniere (43,2%) ed è in aumento per entrambe le popolazioni residenti.

Relativamente al **titolo di studio**, il 40,3% delle donne ha una scolarità bassa (5,2% licenza elementare o nessun titolo e 35,1% diploma di scuola media inferiore), il 46,5% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 13,2%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio basso è maggiore (51,6% versus 32,2% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle donne italiane che hanno partorito nello stesso anno in regione (15,9% - dato 2017 fonte CedAP, Certificato di assistenza al parto).

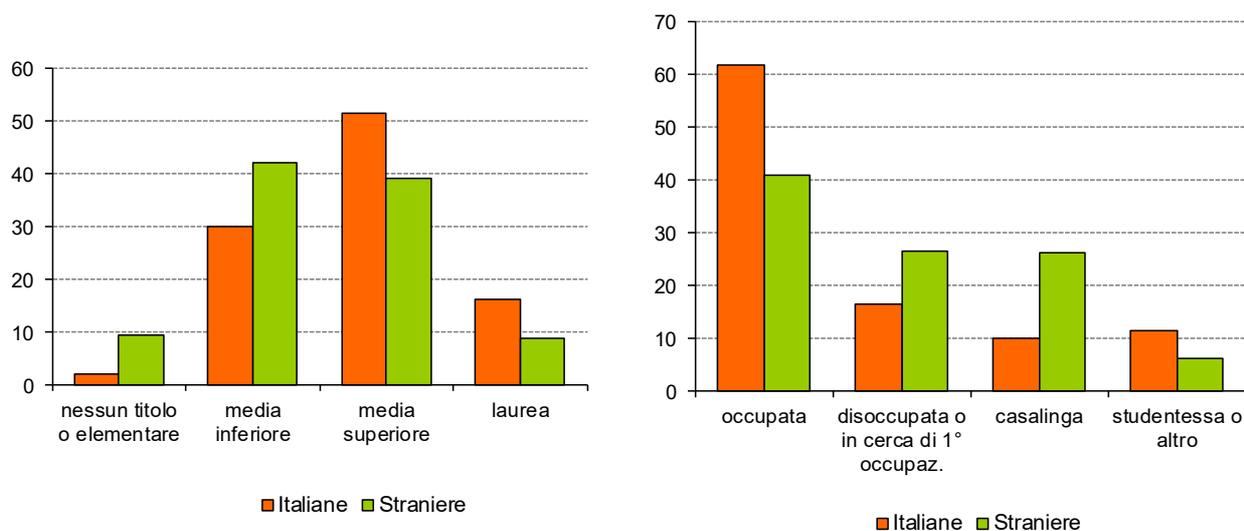
Analizzando la **condizione professionale**, il 53,1% delle donne residenti che hanno effettuato un'IVG risulta occupata, il 16,8% casalinga, il 20,7% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato decisamente più elevato rispetto al 8,0% di non occupate tra le

residenti che hanno avuto un parto nello stesso anno - dato CedAP 2017) e il 9,4% studentessa o in altra condizione.

Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale, come per la scolarità, le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti. Le cittadine straniere che effettuano l'IVG risultano avere più frequentemente delle italiane una condizione professionale di disoccupata o in cerca di prima occupazione o casalinga.

IVG EFFETTUATE NEL 2017 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane – straniere



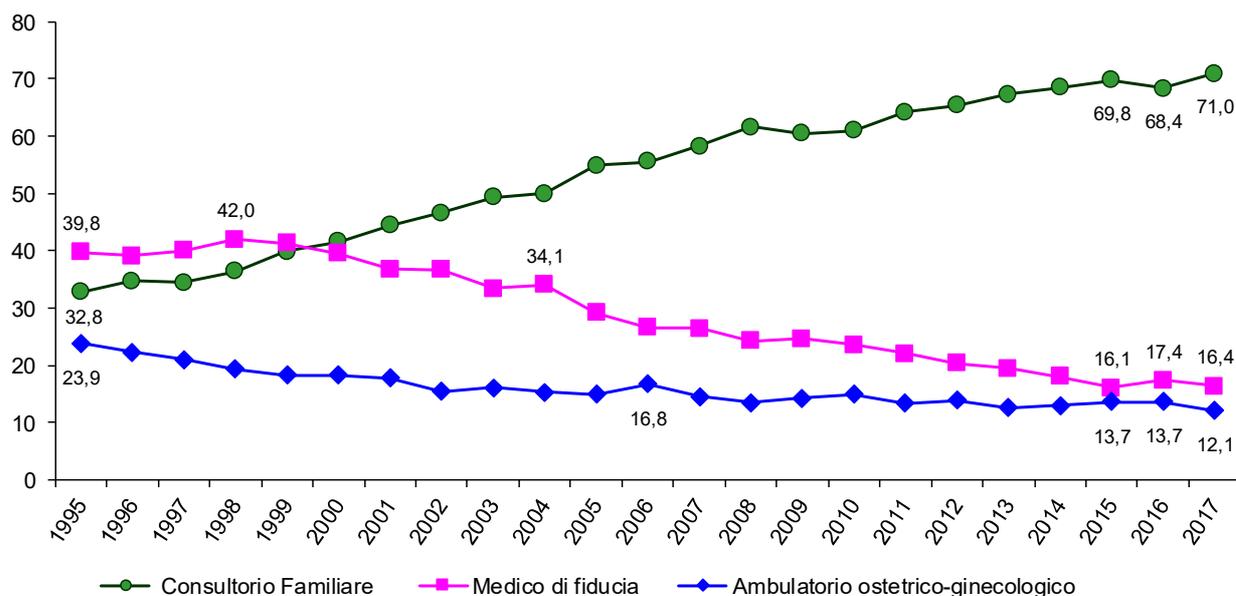
Relativamente alla **storia ostetrica precedente** delle donne, sempre limitando l'analisi alle sole residenti, la quota di donne che hanno già avuto una o più **precedenti esperienze di IVG** nel 2017 è del 30,7%, in lieve calo rispetto all'anno precedente; le residenti con cittadinanza straniera risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (39,9% rispetto al 24,1% delle italiane).

È il 64,1%, in aumento rispetto al 2016, la quota di donne che risulta avere almeno un figlio (**nati vivi da precedenti gravidanze**), 56,6% tra le cittadine italiane, 74,5% tra le cittadine straniere.

LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, il 71% delle residenti che nel 2017 hanno effettuato una IVG si è rivolto al consultorio familiare; il dato riprende il trend in crescita interrotto nel 2016 ed è decisamente più alto della media nazionale (42,9% nel 2016).

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL SERVIZIO CHE HA RILASCIATO LA CERTIFICAZIONE (% sul totale)



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (80,7% rispetto al 64,0% tra le italiane); prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 78,6% nelle ragazze sotto i 24 anni al 60,2% nelle donne dai 40 anni in su). La variabilità a seconda dell'Azienda di residenza va dal 59,9% per le residenti nell'AUSL di Reggio Emilia al 81% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 24,2% delle IVG effettuate nel 2017 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, dato stabile rispetto all'anno precedente e sempre decisamente superiore alla media nazionale (17,8% nel 2016).

Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale**, risultano oltre la metà gli interventi effettuati *entro le 8 settimane di gestazione* (56,4%, in lieve aumento rispetto al 2016), sono 27,8% gli interventi eseguiti a *9-10 settimane* e 10,9% quelli eseguiti a *11-12 settimane* (in calo); è il 4,9% la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'*età gestazionale superiore alle 12 settimane* (4,7%), quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico.

Calcolando il **tempo di attesa** come differenza tra data dell'intervento e data del certificato, nel 2017 le IVG effettuate entro una settimana di attesa sono 36,7%, 41,7% hanno un tempo di attesa tra 8 e 14 giorni, 16,6% un'attesa tra 15 e 21 giorni e le IVG con tempo di attesa superiore a tre settimane sono 5,0% (contro un dato nazionale 2016 del 12,4%). Mediamente rispetto al 2016 calano i tempi di attesa. Tra le IVG con certificazione urgente la quasi totalità (99,9%) è stata eseguito entro due settimane - 89,3% entro i primi 7 giorni.

Escludendo le IVG farmacologiche, gli interventi con tempo di attesa superiore a 14 giorni sono il 31,5%. L'indicatore, utilizzato anche nell'ambito del Sistema di valutazione regionale SIVER, risulta in miglioramento rispetto al 2016 (34,7%), sebbene il range fra le Aziende sia molto ampio (9,2% - 49,3%).

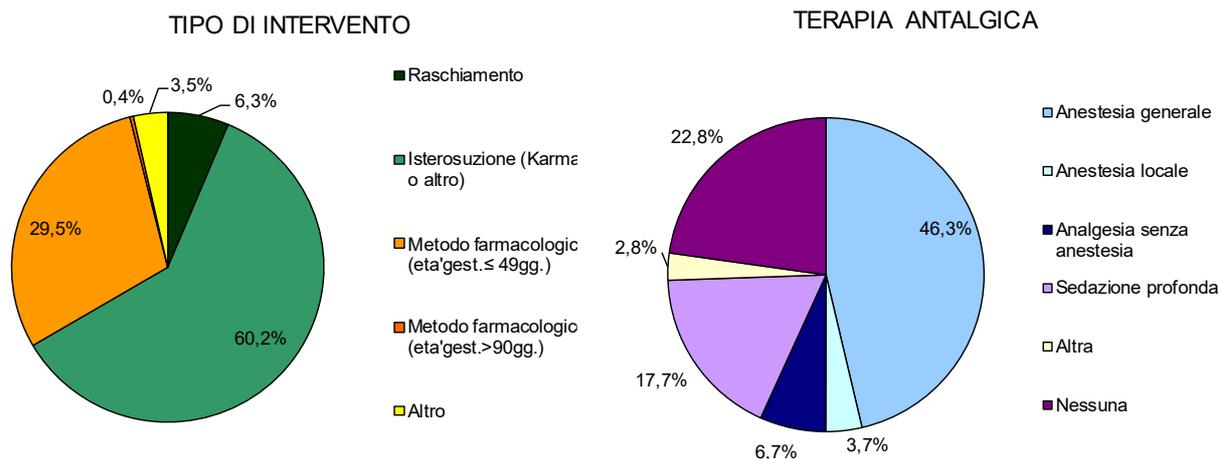
Nel 2017 il tempo di attesa sembrerebbe meno influenzato, rispetto agli anni precedenti, dalla condizione sociodemografica delle donne, sebbene la quota di interventi effettuati entro una settimana di attesa sia il 40% tra le italiane e 32,2% tra le straniere.

In relazione al servizio/professionista a cui si è rivolta la donna per la certificazione, un'attesa superiore alle due settimane si rileva per il 3,8% delle donne con certificato rilasciato dall'ospedale, nel 8,2% delle donne con certificato del consultorio e nel 13,8% dei casi se il certificato è stato rilasciato dal medico di fiducia.

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (60,2%) sebbene in ulteriore calo per il maggior ricorso al metodo farmacologico con RU486 (29,5% - vedi paragrafo dedicato); gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, per il 2017 risultano pari al 3,5% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma inoltre il ricovero prevalentemente in **regime** di day-hospital (94,4%) e, sebbene in diminuzione, il ricorso prevalente ad **anestesia** generale (46,3%). Dieci anni fa, nel 2007, l'anestesia generale era utilizzata nel 79,1% dei casi.

Nei grafici che seguono è rappresentata la distribuzione delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



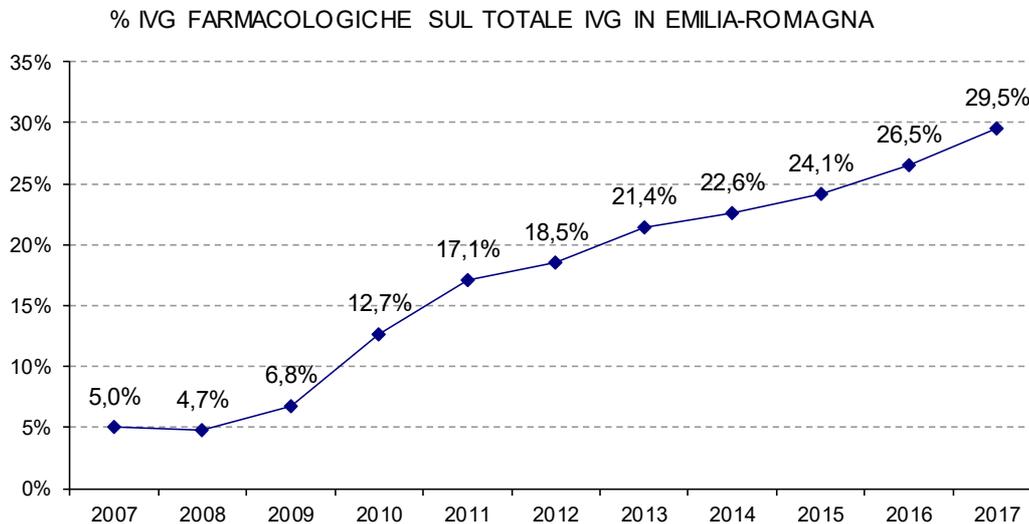
Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto eterogeneo è innanzi tutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo dedicato), ma anche il ricorso al raschiamento varia ad esempio da 0,4% nella AUSL di Bologna a 36,4% nella AUSL di Ferrara. Inoltre, se mediamente l'anestesia generale è usata per il 67% delle IVG chirurgiche, vi sono Aziende con percentuali nettamente inferiori (in particolare l'Azienda Ospedaliera di Parma e l'AUSL di Piacenza, con percentuali sotto al 30%), grazie ad un maggior utilizzo della sedazione profonda.

Nel 98,8% degli interventi non si è verificata alcun tipo di **complicazione**. Nel 96,8% dei casi in cui è stato accertato l'esito l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento. In 216 casi (3%) l'**esito dell'aborto** non risulta accertato. Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nel paragrafo successivo.

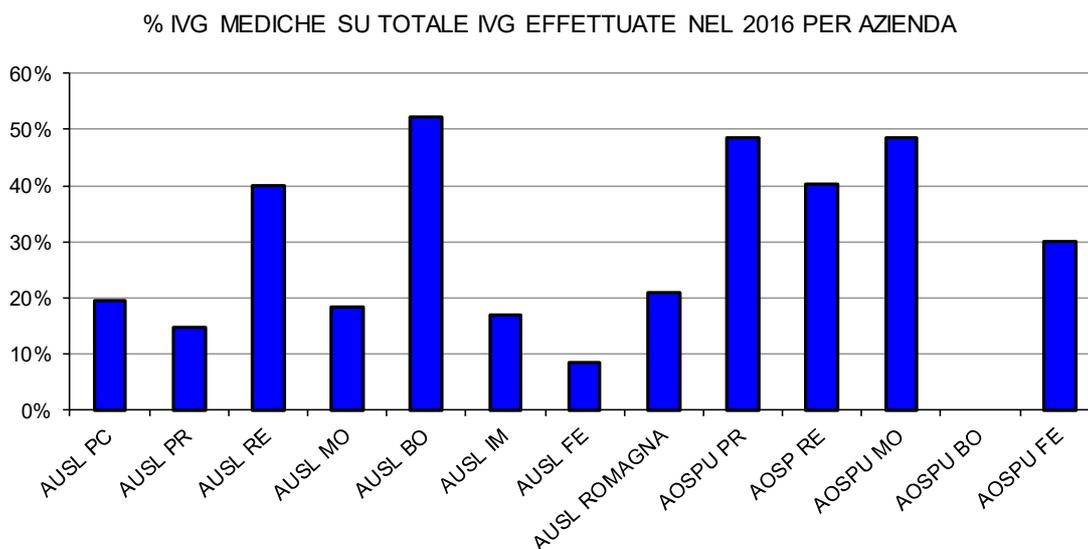
Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano interruzioni volontarie di gravidanza, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** tra il personale dipendente riguarda la metà dei medici ostetrici-ginecologi (50,5%) e meno di un terzo dei medici anestesisti (27,1%), con una grande variabilità tra le Aziende. I corrispondenti dati medi nazionali (2016) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 70,9% e al 48,8%).

LA METODICA FARMACOLOGICA

Le IVG effettuate nel 2017 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 2.104 (29,5% dei casi).



Come mostrato nel grafico sottostante, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie. In alcune province sussistono accordi tra Aziende USL e Ospedaliere in modo da assicurare alla popolazione di riferimento la possibilità di usufruire della metodica senza però offrirla in tutte le Unità Operative di Ginecologia.



L'analisi della quota di IVG farmacologiche in base al Distretto di residenza delle donne mostra un notevole range di variabilità: dal 9,5% del Distretto Rubicone dell'AUSL

Romagna al 62,5% del Distretto Valli Taro e Ceno dell'AUSL di Parma. Questo dato è con ogni probabilità determinato sia dalla capacità di presa in carico precoce della donna al momento del primo contatto con le strutture (in particolare i servizi consultoriali), che dall'offerta della metodica medica nella struttura ospedaliera di riferimento. Per il dato completo si rimanda alla tabella in "Appendice dati".

I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica medica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

In analogia agli anni precedenti si conferma come per le donne che usufruiscono della metodica farmacologica, rispetto alla popolazione delle donne ricorse ad altro metodo, risulti una maggior frequenza di cittadinanza italiana (64%), titolo di studio medio-alto (66,3%) e occupazione lavorativa (55,3%), sebbene nel corso degli anni le differenze vadano man mano attenuandosi.

Anche relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo a questa metodica, in tutti i casi l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 49 giorni; inoltre per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-hospital (99,6%) e nella maggioranza dei casi non è stata necessaria alcuna terapia antalgica (71,7%). Nel 98,7% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina, in 24 casi (1,1%) la somministrazione solo di mifepristone e in 3 casi la sola somministrazione di prostaglandina.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (74,3% nel 2017) il numero di accessi è superiore a 2. Il controllo è stato eseguito presso la struttura di effettuazione dell'IVG nel 90,4% dei casi, in un'altra struttura nel 1,8%, mentre 165 donne (pari al 7,8%) risultano non essersi presentate al controllo programmato (il dato è in lieve crescita rispetto al 2016).

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'interruzione volontaria di gravidanza, i dati sulla metodica medica sono difficilmente confrontabili con quelli dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che

avviene solitamente in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno successivo alla somministrazione del farmaco (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre, in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso anche tra le complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 1,9% delle IVG mediche (di cui 1,6% registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a emorragie, infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo) e nello 0,9% delle IVG effettuate con altra metodica; entrambi i dati sono in calo rispetto allo scorso anno.

Relativamente all'esito della metodica, nel 2017 si osserva il mancato/incompleto aborto in 92 casi (4,4% dei casi di IVG medica - in calo rispetto agli anni precedenti), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità.

LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel corso del 2017 prosegue l'implementazione delle buone pratiche raccolte e descritte nel documento: "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi" visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito www.saperidoc.it/consultori-famigliari.

Proseguono inoltre gli interventi di educazione all'affettività e sessualità nelle scuole: con la DGR n. 1050 del 17 luglio 2017 è stato previsto per l'anno 2017 un finanziamento di 390.000 euro, per le attività di educazione all'affettività e alla sessualità per il tramite degli Spazi Giovani, al fine di contrastare comportamenti a rischio tipicamente associati all'adolescenza e promuovere un benessere relazionale e sessuale.

La ricognizione di questi progetti offerti alle scuole, ai corsi professionali e all'extra-scuola nell'anno scolastico 2016/2017, rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti, ha visto il coinvolgimento di 2.017 classi su 2.965 classi target presenti (68%) con la partecipazione di 43.812 adolescenti, pari al 18,9% della popolazione target (14-19 aa).

Per il progetto W l'amore, progetto di educazione socio-affettiva e sessuale rivolta ai preadolescenti con materiali strutturati per studenti e per insegnanti e/o educatori, hanno partecipato 48 istituti scolastici (19 distretti sanitari) con il coinvolgimento di 165 classi (il 74% rispetto alle classi target), 4.031 alunni e 1.892 adulti di riferimento (insegnanti, genitori ed educatori).

La Regione, per sostenere gli adolescenti ed i giovani adulti a prendersi cura della propria salute sessuale e riproduttiva, che significa anche preservare e proteggere la propria salute globale, ha deciso di promuovere e rafforzare i servizi dedicati.

In data 06/11/2017 è stata approvata la delibera di giunta n. 1722 "Indicazioni operative alle Aziende sanitarie per la preservazione della fertilità e la promozione della salute sessuale, relazionale e riproduttiva degli adolescenti e giovani adulti", con relativa circolare esplicativa n.12 del 15 dicembre 2017, per rafforzare gli obiettivi della preservazione della fertilità femminile e maschile e del benessere sessuale, relazionale e riproduttivo delle/degli adolescenti e giovani adulte/i, potenziando e valorizzando le attività dei servizi consultoriali.

La DGR fornisce indicazioni operative sul funzionamento degli Spazi Giovani (strutture interne ai consultori familiari riservati ai giovani dai 14 ai 19 anni e punti di

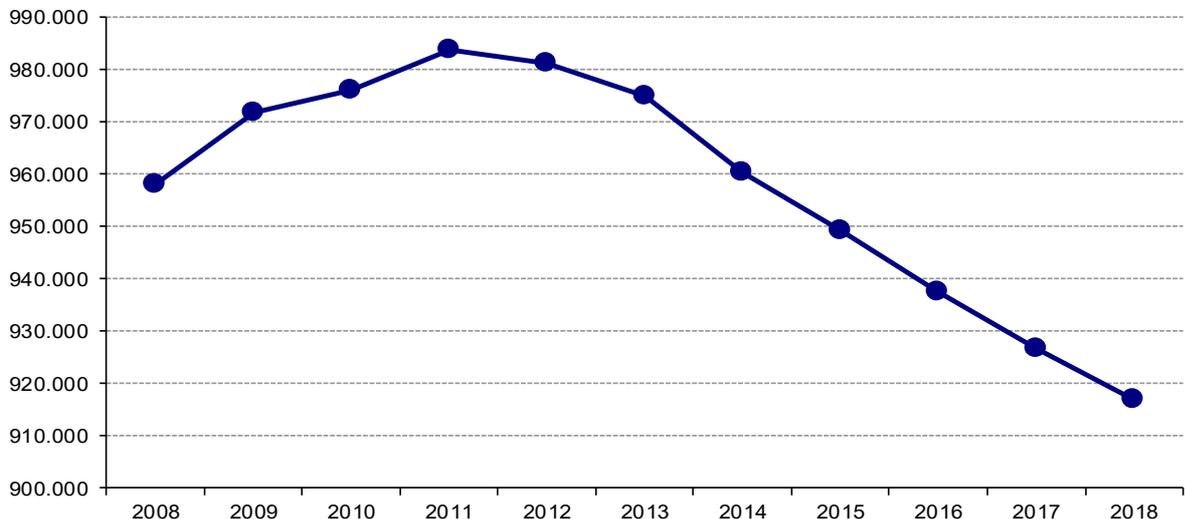
riferimento sia per i progetti di educazione alla salute nelle scuole sia per le consulenze dirette alle ragazze/i e adulti di riferimento) da applicare in tutto il territorio dell'Emilia-Romagna per rendere omogenea l'offerta di servizi per questa fascia di popolazione. La stessa DGR istituisce gli Spazi Giovani Adulti (dedicati alla fascia 20-34 anni) pensati per fornire gli strumenti per una pianificazione familiare consapevole, per informare i cittadini sull'evoluzione della fertilità e promuovere attivamente stili di vita sani per la tutela della salute riproduttiva.

La delibera inoltre dà indicazioni sulla somministrazione gratuita dei metodi contraccettivi nei servizi consultoriali, per tutte le donne e gli uomini di età inferiore ai 26 anni, e per le donne di età compresa tra i 26 e i 45 anni con esenzione E02 (disoccupazione) o E99 (lavoratrici colpite dalla crisi) nei 24 mesi successivi a un'interruzione volontaria di gravidanza e nei 12 mesi dopo il parto.

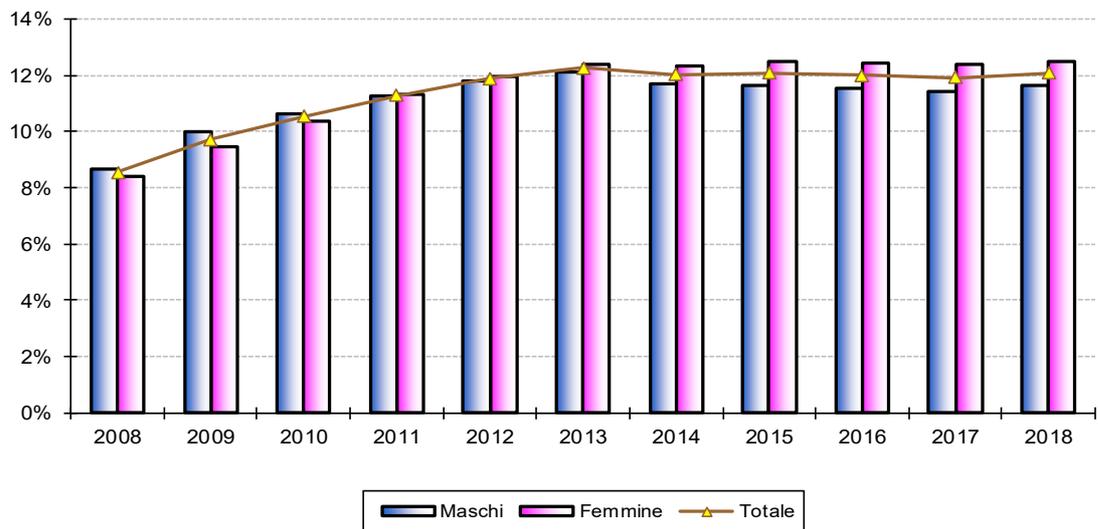
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)



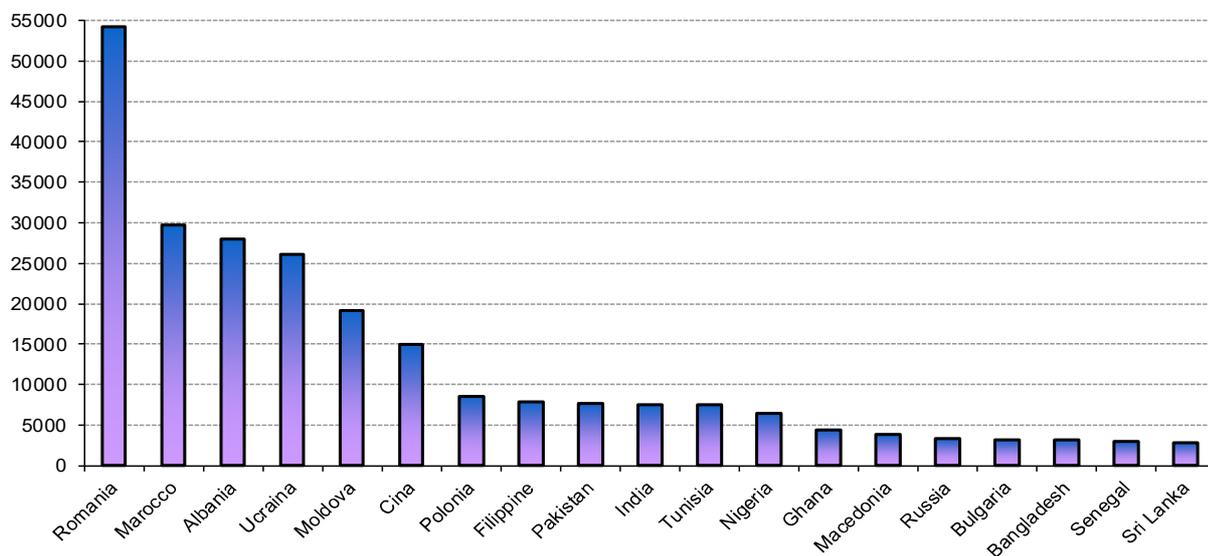
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Trend (dati al 1° gennaio di ogni anno)



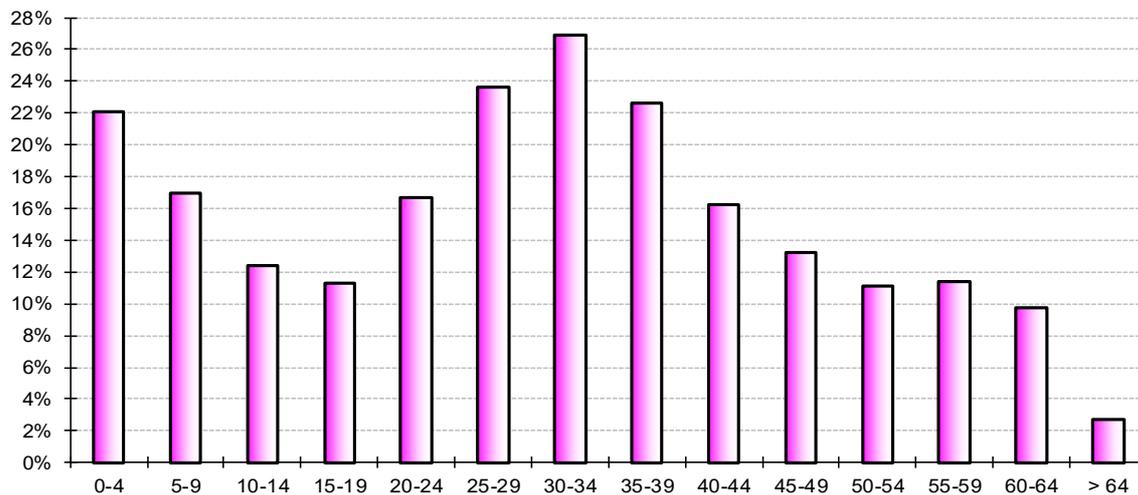
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

**Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza
(20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2017)**



**% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna
per classi di età (dati al 01.01.2017)**



Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2015-2017

Valori assoluti e, per anno 2016, valori percentuali in base a residenza

AZIENDA DI INTERVENTO	2015	2016	2017								
	n° IVG	n° IVG	n° IVG	di cui residenti nella stessa AUSL (*)		di cui residenti in altra AUSL della RER		di cui residenti in altre regioni		di cui residenti all'estero	
				n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
AUSL PIACENZA	499	473	425	366	86,1	2	0,5	42	9,9	15	3,5
AUSL PARMA	651	599	607	481	79,2	67	11,0	46	7,6	13	2,1
AUSL REGGIO EMILIA	464	476	826	706	85,5	46	5,6	42	5,1	32	3,9
AUSL MODENA	585	583	541	481	88,9	44	8,1	16	3,0	0	0,0
AUSL BOLOGNA	1113	1.158	1.139	927	81,4	63	5,5	88	7,7	61	5,4
AUSL IMOLA	182	168	152	122	80,3	24	15,8	5	3,3	1	0,7
AUSL FERRARA	183	170	143	115	80,4	19	13,3	6	4,2	3	2,1
AUSL ROMAGNA	1720	1.584	1.478	1234	83,5	49	3,3	118	8,0	77	5,2
AO PARMA	305	336	311	263	84,6	15	4,8	23	7,4	10	3,2
AO REGGIO EMILIA (**)	520	498									
AOU MODENA	648	614	607	533	87,8	31	5,1	17	2,8	26	4,3
AOU BOLOGNA	612	653	519	380	73,2	32	6,2	64	12,3	43	8,3
AOU FERRARA	366	376	382	301	78,8	20	5,2	34	8,9	27	7,1
TOTALE	7.848	7.688	7.130	5.909	82,9	412	5,8	501	7,0	308	4,3

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

(**) i dati 2017 dell'AO di Reggio sono conteggiati nell'AUSL di Reggio, in cui è confluita dal 1/7/2017

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2017

AZIENDA USL di RESIDENZA	CITTADINANZA					
	ITALIANA		STRANIERA		TOTALE	
	V. A.	%	V. A.	%	V. A.	%
PIACENZA	201	47,6	221	52,4	422	100
PARMA	416	53,5	362	46,5	778	100
REGGIO EMILIA	515	65,4	273	34,6	788	100
MODENA	606	56,8	460	43,2	1.066	100
BOLOGNA	775	56,2	604	43,8	1.379	100
IMOLA	99	65,6	52	34,4	151	100
FERRARA	271	58,7	191	41,3	462	100
ROMAGNA	796	62,4	479	37,6	1.275	100
Totale E-R	3.679	58,2	2.642	41,8	6.321	100
ALTRE REGIONI	383	76,4	118	23,6	501	100
ESTERO	14	4,5	294	95,5	308	100
Totale generale	4.076	57,2	3.054	42,8	7.130	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. PER AZIENDA/STRUTTURA E CONFRONTO CON BANCA DATI SDO

Valori assoluti e copertura percentuale - Anno 2017

Azienda di ricovero	Stabilimento	IVG fonte D12	IVG fonte SDO	Differenza SDO-D12	Copertura (%)
PIACENZA	OSPEDALE PIACENZA	215	227	12	94,7%
	OSPEDALE CASTEL SAN GIOVANNI	210	211	1	99,5%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>425</i>	<i>438</i>	<i>13</i>	<i>97,0%</i>
PARMA	OSPEDALE FIDENZA	186	194	8	95,9%
	OSPEDALE BORGIO VAL DI TARO	52	53	1	98,1%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>238</i>	<i>247</i>	<i>9</i>	<i>96,4%</i>
REGGIO EMILIA	OSPEDALE GUASTALLA	126	127	1	99,2%
	OSPEDALE MONTECCHIO EMILIA	86	86	0	100,0%
	OSPEDALE SCANDIANO	97	100	3	97,0%
	OSPEDALE CASTELNOVO NE' MONTI	27	27	0	100,0%
	OSPEDALE REGGIO EMILIA	490	501	11	97,8%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>826</i>	<i>841</i>	<i>15</i>	<i>98,2%</i>
MODENA	OSPEDALE CARPI	152	166	14	91,6%
	OSPEDALE MIRANDOLA	115	119	4	96,6%
	OSPEDALE VIGNOLA	85	85	0	100,0%
	OSPEDALE DI PAVULLO NEL F.	0	1	1	0,0%
	NUOVO OSPEDALE SASSUOLO	189	194	5	97,4%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>541</i>	<i>565</i>	<i>24</i>	<i>95,8%</i>
BOLOGNA	OSPEDALE MAGGIORE	1040	1065	25	97,7%
	OSPEDALE PORRETTA TERME	35	36	1	97,2%
	OSPEDALE BENTIVOGLIO	64	65	1	98,5%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>1139</i>	<i>1166</i>	<i>27</i>	<i>97,7%</i>
IMOLA	OSPEDALE IMOLA	152	152	0	100,0%
FERRARA	OSPEDALE DEL DELTA	69	74	5	93,2%
	OSPEDALE CENTO	74	77	3	96,1%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>143</i>	<i>151</i>	<i>8</i>	<i>94,7%</i>
ROMAGNA	OSPEDALE RAVENNA	142	147	5	96,6%
	OSPEDALE LUGO	115	122	7	94,3%
	OSPEDALE FAENZA	84	85	1	98,8%
	OSPEDALE FORLI'	222	222	0	100,0%
	OSPEDALE CESENA	214	215	1	99,5%
	OSPEDALE RIMINI	122	124	2	98,4%
	OSPEDALE CATTOLICA	369	369	0	100,0%
	<i>Totale Azienda</i>	<i>1268</i>	<i>1284</i>	<i>16</i>	<i>98,8%</i>
AOU PARMA		311	315	4	98,7%
AOU MODENA		607	632	25	96,0%
AOU BOLOGNA		519	519	0	100,0%
AOU FERRARA		382	378	-4	101,1%
CASA DI CURA PRIVATA CITTA' DI PARMA		369	368	-1	100,3%
CASA DI CURA PRIVATA DOMUS NOVA		210	211	1	99,5%
TOTALE COMPLESSIVO		7.130	7.267	137	98,1%

IVG fonte SDO: banca dati regionale SDO 2017 - schede di dimissione con patologia principale 635

IVG fonte D12: banca dati regionale IVG 2017

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2017

AZIENDA USL di RESIDENZA	Età (%)							Totale
	<18	18-19	20-24	25-29	30-34	35-39	≥39	
PIACENZA	1,4	3,3	17,8	23,5	20,4	23,2	10,4	100
PARMA	2,3	3,3	16,1	20,3	23,1	21,1	13,8	100
REGGIO EMILIA	2,9	3,4	16,0	18,7	24,9	21,2	12,9	100
MODENA	1,9	3,7	14,8	20,8	24,3	21,1	13,4	100
BOLOGNA	2,7	4,4	16,2	22,0	22,8	19,8	12,1	100
IMOLA	2,0	6,0	16,6	20,5	20,5	20,5	13,9	100
FERRARA	2,8	5,0	15,2	19,3	21,4	20,3	16,0	100
ROMAGNA	2,2	3,9	13,9	19,2	24,5	22,7	13,5	100
Totale	2,3	3,9	15,5	20,5	23,4	21,2	13,1	100

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2017

Stato Civile	Italiane		Straniere		Totale	
	V.A	%	V.A	%	V.A	%
Nubile	2.367	64,3	1.142	43,2	3.509	55,5
Coniugata	1.080	29,4	1.360	51,5	2.440	38,6
Separata o divorziata	227	6,2	131	5,0	358	5,7
Vedova	5	0,1	9	0,3	14	0,2
Totale	3.679	100,0	2.642	100,0	6.321	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI
(nati vivi da precedenti gravidanze)**

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	Donne senza figli		Donne con 1 figlio		Donne con 2 o più figli		Totale	
	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale	n°	% sul totale
2000	4.207	45,2	2.494	26,8	2.599	27,9	9.300	100
2001	3.983	43,4	2.496	27,2	2.704	29,4	9.183	100
2002	4.128	44,0	2.557	27,3	2.688	28,7	9.373	100
2003	3.940	42,4	2.491	26,8	2.869	30,8	9.300	100
2004	4.092	41,9	2.671	27,3	3.013	30,8	9.776	100
2005	3.808	40,4	2.569	27,2	3.059	32,4	9.436	100
2006	3.794	40,4	2.605	27,7	2.992	31,9	9.391	100
2007	3.719	40,6	2.487	27,2	2.946	32,2	9.152	100
2008	3.597	39,9	2.456	27,2	2.965	32,9	9.018	100
2009	3.460	38,7	2.361	26,4	3.128	35,0	8.949	100
2010	3.408	37,3	2.502	27,4	3.237	35,4	9.147	100
2011	3.290	37,0	2.340	26,3	3.265	36,7	8.895	100
2012	3.155	37,1	2.259	26,6	3.086	36,3	8.500	100
2013	2.911	36,5	2.123	26,6	2.938	36,9	7.972	100
2014	2.758	37,0	2.001	26,8	2.697	36,2	7.456	100
2015	2.493	35,9	1.805	26,0	2.646	38,1	6.944	100
2016	2.485	36,6	1.779	26,2	2.527	37,2	6.791	100
2017	2.270	35,9	1.660	26,3	2.391	37,8	6.321	100

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

ANNI	ITALIA		EMILIA-ROMAGNA			
	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	n° IVG ripetute	% sul tot. IVG	% nelle donne italiane	% nelle donne straniere
2000	29.389	24,8	2.328	25,0	21,4	39,8
2001	28.230	24,2	2.320	25,3	21,8	36,3
2002	28.000	24,3	2.424	25,9	21,0	39,9
2003	30.661	24,8	2.595	27,9	21,9	41,3
2004	33.861	25,4	2.636	27,0	21,4	38,4
2005	33.660	26,3	2.737	29,0	21,4	41,7
2006	33.210	26,9	2.725	29,1	21,3	41,8
2007	33.308	26,9	2.681	29,3	21,8	41,7
2008	31.435	26,8	2.707	30,0	22,0	41,8
2009	30.907	27,0	2.649	30,2	22,5	41,2
2010	30.429	27,2	2.737	29,9	21,7	40,3
2011	29.114	26,8	2.667	30,0	22,5	39,2
2012	27.299	26,6	2.590	30,0	21,6	42,2
2013	26.622	26,8	2.391	30,0	21,7	40,6
2014	25.613	27,3	2.349	31,5	23,8	41,7
2015	23.278	26,9	2.281	32,8	25,2	42,7
2016	21.946	26,4	2.104	31,0	23,9	40,7
2017	n.d.	n.d.	1.941	30,7	24,1	39,9

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Dicembre 2016

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per Distretto di residenza - Anno 2017

Azienda	Distretto	Luogo Certificazione (%)					
		Consultorio pubb.	Medico fiducia	Istituto di cura	Altra struttura	Manca per imminente pericolo per la vita della donna	Totale
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	82,8	15,6	1,2	0,4	0,0	100
	LEVANTE	77,6	15,3	7,1	0,0	0,0	100
	PONENTE	80,0	18,8	1,3	0,0	0,0	100
	<i>Totale Azienda</i>	<i>81,0</i>	<i>16,1</i>	<i>2,6</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>
AUSL PARMA	PARMA	72,7	16,0	10,7	0,6	0,0	100
	FIDENZA	73,0	13,8	12,5	0,7	0,0	100
	VALLI TARO E CENO	89,3	7,1	3,6	0,0	0,0	100
	SUD EST	64,5	21,1	14,5	0,0	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>73,1</i>	<i>15,4</i>	<i>10,9</i>	<i>0,5</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	69,3	5,3	24,0	1,3	0,0	100
	REGGIO EMILIA	71,8	18,7	9,5	0,0	0,0	100
	GUASTALLA	14,4	13,4	71,1	0,0	1,0	100
	CORREGGIO	41,3	9,5	49,2	0,0	0,0	100
	SCANDIANO	60,9	13,0	24,3	1,7	0,0	100
	CASTELNUOVO NE' MONTI	53,8	7,7	38,5	0,0	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>59,9</i>	<i>14,8</i>	<i>24,7</i>	<i>0,4</i>	<i>0,1</i>	<i>100</i>	
AUSL MODENA	CARPI	79,2	18,1	2,7	0,0	0,0	100
	CASTELFRANCO EMILIA	71,5	22,8	5,7	0,0	0,0	100
	MIRANDOLA	74,3	20,7	5,0	0,0	0,0	100
	MODENA	78,8	13,5	7,7	0,0	0,0	100
	PAVULLO NEL FRIGNANO	71,1	17,8	11,1	0,0	0,0	100
	SASSUOLO	70,2	11,3	16,3	2,1	0,0	100
	VIGNOLA	71,2	18,6	10,3	0,0	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>74,9</i>	<i>16,8</i>	<i>8,1</i>	<i>0,3</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL BOLOGNA	SAMOGGIA	67,1	12,9	19,3	0,7	0,0	100
	CITTÀ DI BOLOGNA	70,4	17,4	11,5	0,6	0,0	100
	PIANURA EST	58,1	18,9	22,9	0,0	0,0	100
	PIANURA OVEST	65,5	16,1	18,4	0,0	0,0	100
	APPENNINO BOLOGNESE	42,4	21,2	36,4	0,0	0,0	100
	SAN LAZZARO DI SAVENA	68,2	15,3	15,3	1,2	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>66,3</i>	<i>17,2</i>	<i>16,0</i>	<i>0,5</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
AUSL IMOLA	IMOLA	76,2	13,9	9,9	0,0	0,0	100
AUSL FERRARA	CENTRO-NORD	70,8	22,0	6,8	0,0	0,4	100
	OVEST	71,6	15,7	10,8	2,0	0,0	100
	SUD-EST	66,9	19,4	12,9	0,8	0,0	100
	<i>Totale Azienda</i>	<i>69,9</i>	<i>19,9</i>	<i>9,3</i>	<i>0,6</i>	<i>0,2</i>	<i>100</i>
AUSL ROMAGNA	FAENZA	71,9	22,5	5,6	0,0	0,0	100
	LUGO	62,5	23,2	11,6	2,7	0,0	100
	RAVENNA	65,4	22,3	12,3	0,0	0,0	100
	FORLÌ	85,7	7,6	6,7	0,0	0,0	100
	SAVIO	76,2	13,3	10,5	0,0	0,0	100
	RIMINI	79,7	13,2	7,1	0,0	0,0	100
	RICCIONE	78,4	16,8	4,8	0,0	0,0	100
	RUBICONE	73,7	14,7	11,6	0,0	0,0	100
<i>Totale Azienda</i>	<i>74,9</i>	<i>16,1</i>	<i>8,8</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>	<i>100</i>	
Totale regionale		71,0	16,4	12,1	0,4	0,0	100

Fonte: Banca Dati Regionale I.V.G

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

ANNI	ETÀ GESTAZIONALE (in settimane)					Totale
	< 9 sett.	9-10 sett.	11-12 sett.	> 12 sett.	N. I.	
2007	37,0	41,9	17,9	3,3	0,0	100
2008	37,6	41,8	17,4	3,3	0,0	100
2009	41,7	40,9	14,1	3,3	0,0	100
2010	48,4	35,3	12,7	3,6	0,0	100
2011	49,4	34,5	12,9	3,3	0,0	100
2012	50,8	33,0	12,5	3,7	0,0	100
2013	53,8	31,0	11,4	3,9	0,0	100
2014	54,2	30,0	11,4	4,4	0,0	100
2015	54,6	29,1	11,7	4,7	0,0	100
2016	54,1	30,0	11,3	4,7	0,0	100
2017	56,4	27,8	10,9	4,9	0,0	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA

Valori assoluti e percentuali - Trend

Anno	0-7 giorni		8-14 giorni		15-21 giorni		22-28 giorni		oltre 28 giorni		totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
2007	2.031	18,0	4.405	39,1	3.193	28,3	1.316	11,7	329	2,9	11.274	100
2008	1.949	17,5	4.499	40,4	3.026	27,2	1.300	11,7	350	3,1	11.124	100
2009	2.047	18,9	4.665	43,1	2.939	27,1	899	8,3	277	2,6	10.827	100
2010	2.544	23,6	4.909	45,6	2.384	22,1	736	6,8	199	1,8	10.772	100
2011	2.699	26,4	4.576	44,8	2.142	21,0	622	6,1	175	1,7	10.214	100
2012	2.662	27,4	4.351	44,8	1.907	19,7	558	5,8	227	2,3	9.705	100
2013	2.725	29,6	4.029	44,0	1.787	19,6	442	4,9	178	1,9	9.161	100
2014	2.610	30,8	3.622	42,7	1.656	19,5	429	5,1	156	1,8	8.473	100
2015	2.620	33,4	3.343	42,6	1.391	17,7	366	4,7	128	1,6	7.848	100
2016	2.695	35,1	3.070	39,9	1.475	19,2	341	4,4	106	1,4	7.687	100
2017	2.614	36,7	2.974	41,7	1.183	16,6	255	3,6	104	1,5	7.130	100

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2017

AZIENDA DI INTERVENTO	Tempo di attesa (%)					totale
	0-7 gg	8-14 gg	15-21 gg	22-28 gg	> 28 gg	
AUSL PIACENZA	19,5	40,9	31,3	6,4	1,9	100
AUSL PARMA	20,3	57,7	17,3	3,1	1,6	100
AUSL REGGIO E.	42,7	43,8	9,9	1,8	1,7	100
AUSL MODENA	23,1	56,2	15,9	3,0	1,8	100
AUSL BOLOGNA	66,3	29,5	3,0	0,9	0,4	100
AUSL IMOLA	27,0	58,6	11,8	1,3	1,3	100
AUSL FERRARA	11,9	47,6	34,3	4,2	2,1	100
AUSL ROMAGNA	31,8	41,1	21,1	4,7	1,4	100
AOU PARMA	52,1	28,9	15,1	2,6	1,3	100
AOU MODENA	45,0	35,6	14,3	4,1	1,0	100
AOU BOLOGNA	27,2	34,7	26,6	7,9	3,7	100
AOU FERRARA	18,6	51,8	24,1	4,5	1,0	100
Totale	36,7	41,7	16,6	3,6	1,5	100

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2017

Tempo di attesa	Urgenti		Non urgenti		Totale	
	n° IVG	%	n° IVG	%	n° IVG	%
0-7 gg	1.539	89,3	1.075	19,9	2.614	36,7
8-14 gg	183	10,6	2.791	51,6	2.974	41,7
15-21 gg	2	0,1	1.181	21,8	1.183	16,6
22-28 gg	0	0,0	255	4,7	255	3,6
> 28 gg	0	0,0	104	1,9	104	1,5
Totale	1.724	100,0	5.406	100,0	7.130	100,0

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2017

AZIENDA DI INTERVENTO	Urgenza (%)		
	Urgenti	Non urgenti	Totale
AUSL PIACENZA	2,6	97,4	100
AUSL PARMA	4,9	95,1	100
AUSL REGGIO E.	16,1	83,9	100
AUSL MODENA	8,5	91,5	100
AUSL BOLOGNA	68,0	32,0	100
AUSL IMOLA	10,5	89,5	100
AUSL FERRARA	5,6	94,4	100
AUSL ROMAGNA	22,3	77,7	100
AOU PARMA	10,9	89,1	100
AOU MODENA	33,4	66,6	100
AOU BOLOGNA	21,8	78,2	100
AOU FERRARA	6,5	93,5	100
Totale	24,2	75,8	100

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TIPO DI TERAPIA ANTALGICA

(escluse le ivg farmacologiche)

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2017

AZIENDA DI INTERVENTO	Terapia antalgica (%)						Totale
	Anestesia generale	Anestesia locale	Analgesia senza anestesia	Sedazione profonda	Altra	Nessuna	
AUSL PIACENZA	27,6	0,3	0,0	72,1	0,0	0,0	100,0
AUSL PARMA	76,2	0,0	0,8	21,9	0,4	0,8	100,0
AUSL REGGIO E.	40,3	31,7	0,7	25,8	0,2	1,3	100,0
AUSL MODENA	81,4	12,1	0,0	5,8	0,0	0,7	100,0
AUSL BOLOGNA	98,0	0,2	0,0	0,2	0,0	1,6	100,0
AUSL IMOLA	96,7	0,0	0,0	3,3	0,0	0,0	100,0
AUSL FERRARA	50,8	0,0	0,0	48,4	0,8	0,0	100,0
AUSL ROMAGNA	46,6	0,3	0,5	52,2	0,2	0,3	100,0
AOU PARMA	16,3	6,8	4,8	65,3	0,7	6,1	100,0
AOU MODENA	85,1	14,6	0,3	0,0	0,0	0,0	100,0
AOU BOLOGNA	98,3	0,4	0,2	0,2	0,0	0,8	100,0
AOU FERRARA	91,8	0,0	0,0	3,1	3,1	1,9	100,0
Totale	67,0	5,4	0,4	26,0	0,3	0,9	100,0

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2017

AZIENDA DI INTERVENTO	Pazienti trattate	di cui residenti in regione	% residenti su totale IVG farmacol.	% IVG farmacol. su totale IVG
AUSL PIACENZA	83	73	88,0	19,5
AUSL PARMA	89	82	92,1	14,7
AUSL REGGIO EMILIA	331	302	91,2	40,1
AUSL MODENA	99	95	96,0	18,3
AUSL BOLOGNA	594	520	87,5	52,2
AUSL IMOLA	26	25	96,2	17,1
AUSL FERRARA	12	11	91,7	8,4
AUSL ROMAGNA	309	273	88,3	20,9
AOU PARMA	151	132	87,4	48,6
AOU MODENA	295	280	94,9	48,6
AOU BOLOGNA	0	0	0,0	0,0
AOU FERRARA	115	98	85,2	30,1
Totale	2.104	1.891	89,9	29,5

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2017

Regime di ricovero	N° accessi/giorni di ricovero					Totale
	1	2	3	4	>4	
DH ordinario	57	476	1289	218	56	2096
totale	62	478	1289	218	57	2104
% di riga	2,9%	22,7%	61,3%	10,4%	2,7%	100,0%

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO

Valori percentuali - Anno 2017

Complicazioni (%)	IVG farmacol.	Altro metodo
Nessuna	98,1%	98,1%
Emorragia	0,2%	0,2%
Infezione	0,0%	0,0%
Perforazione	0,0%	0,0%
Lacerazione collo	0,0%	0,0%
Altra (dolore, nausea e vomito)	1,6%	1,6%
Totale	100,0%	100,0%

N.B. Nella colonna "Altro metodo" sono incluse le IVG chirurgiche e le IVG farmacologiche del 2° trimestre
 Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Dati per Distretto di residenza - Anno 2017

Azienda	Distretto	IVG Farmacologiche	Totale IVG	% farmacologiche
AUSL PIACENZA	CITTÀ DI PIACENZA	57	244	23,4%
	LEVANTE	19	98	19,4%
	PONENTE	13	80	16,3%
AUSL PARMA	PARMA	112	494	22,7%
	FIDENZA	37	152	24,3%
	VALLI TARO E CENO	35	56	62,5%
	SUD EST	21	76	27,6%
AUSL REGGIO EMILIA	MONTECCHIO EMILIA	33	75	44,0%
	REGGIO EMILIA	173	412	42,0%
	GUASTALLA	22	97	22,7%
	CORREGGIO	16	63	25,4%
	SCANDIANO	45	115	39,1%
	CASTELNUOVO NE' MONTI	15	26	57,7%
AUSL MODENA	CARPI	54	149	36,2%
	CASTELFRANCO EMILIA	57	123	46,3%
	MIRANDOLA	38	140	27,1%
	MODENA	131	312	42,0%
	SASSUOLO	19	141	13,5%
	PAVULLO NEL FRIGNANO	17	45	37,8%
	VIGNOLA	54	156	34,6%
AUSL BOLOGNA	RENO, LAVINO E SAMOGGIA	67	140	47,9%
	APPENNINO BOLOGNESE	32	66	48,5%
	SAN LAZZARO DI SAVENA	25	85	29,4%
	PIANURA EST	79	227	34,8%
	PIANURA OVEST	43	87	49,4%
	CITTÀ DI BOLOGNA	257	774	33,2%
AUSL IMOLA	IMOLA	34	151	22,5%
AUSL FERRARA	OVEST	31	102	30,4%
	CENTRO-NORD	65	236	27,5%
	SUD-EST	25	124	20,2%
AUSL ROMAGNA	RAVENNA	37	260	14,2%
	LUGO	23	112	20,5%
	FAENZA	11	89	12,4%
	FORLÌ	112	223	50,2%
	CESENA-VALLE DEL SAVIO	16	105	15,2%
	RIMINI	34	266	12,8%
	RICCIONE	23	125	18,4%
	RUBICONE	9	95	9,5%
Totale residenti in regione		1891	6321	29,9%
Non residenti in regione		213	809	26,3%
Totale Regionale		2.104	7.130	29,5%

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE - Valori percentuali - Trend**

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

ANNI	GINECOLOGI		ANESTESISTI		Personale sanitario non medico	
	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA	E. R.	ITALIA
1997	43,9	62,8	40,5	53,3	23,8	54,3
1998	43,3	64,1	37,2	53,9	23,3	55,5
1999	42,2	64,8	35,9	50,3	19,8	54,2
2000	47,3	67,4	35,0	54,7	20,1	53,9
2001	54,3	66,6	34,1	54,1	20,1	50,4
2002	55,5	60,4	36,4	48,6	20,2	40,4
2003	52,0	57,8	28,2	45,7	14,8	38,1
2004	51,5	59,5	28,2	46,3	16,7	39,1
2005	54,4	58,7	29,3	45,7	16,8	38,6
2006	53,5	69,2	29,1	50,4	14,5	42,6
2007	53,5	70,5	36,1	52,3	21,9	40,9
2008	51,6	71,5	36,7	52,6	23,9	43,3
2009	52,4	70,7	33,9	51,7	25,3	44,4
2010	51,5	69,3	33,5	50,8	30,4	44,7
2011	51,9	69,3	33,4	47,5	29,0	43,1
2012	53,0	69,6	32,5	47,5	24,8	45,0
2013	56,1	70,0	32,8	49,3	25,6	46,5
2014	54,5	70,7	32,4	48,4	24,2	45,8
2015	53,1	n.d	32,5	n.d	23,8	n.d
2016	49,8	70,9	32,4	48,8	22,7	44,0
2017	50,5	n.d	27,1	n.d	22,8	n.d

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA/

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2017

AZIENDA DI INTERVENTO	GINECOLOGI			ANESTESISTI			Personale sanitario non medico		
	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%	Totale dipendenti	Obiettori	%
AUSL PIACENZA	36	24	66,7	90	30	33,3	62	12	19,4
AUSL PARMA	13	6	46,2	30	20	66,7	56	7	12,5
AUSL REGGIO E.	74	34	45,9	106	24	22,6	182	53	29,1
AUSL MODENA	51	20	39,2	50	6	12,0	188	46	24,5
AUSL BOLOGNA	35	15	42,9	25	7	28,0	55	4	7,3
AUSL IMOLA	11	6	54,5	24	7	29,2	32	10	31,3
AUSL FERRARA	27	14	51,9	30	6	20,0	37	7	18,9
AUSL ROMAGNA	88	38	43,2	197	66	33,5	358	90	25,1
AOU PARMA	17	6	35,3	11	0	0,0	83	7	8,4
AOU MODENA	21	12	57,1	17	3	17,6	108	37	34,3
AOU BOLOGNA	36	29	80,6	27	8	29,6	88	15	17,0
AOU FERRARA	13	9	69,2	53	2	3,8	39	6	15,4
TOTALE	422	213	50,5	660	179	27,1	1.288	294	22,8

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Dicembre 2017

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA cod. 080|_|_|_|_|

AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE
2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _	7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/>
3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _	Se occupata (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3)
4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> * no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _	7.2 Posizione nella professione Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...)
5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Separata o divorziata..... <input type="checkbox"/> Vedova <input type="checkbox"/>	7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministraz., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/>
6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/>	
8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _	9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _ 10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/>

QUADRO B - DATI SULL'INTERUZIONE DELLA GRAVIDANZA

11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO	13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/>
12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/>	14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/>

15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/>	20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _
16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i>	21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/>
17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/>	22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/>
18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤49 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤49 gg rispondere anche al quesito 23.</i>	23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 14ª GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤49 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/>
19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>	24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/>

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione (nota dell'Assessore alle Politiche della Salute Prot. P.G. 2010/105279 del 15/04/2010), è previsto un controllo a 14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Camilla Lupi, Simonetta Simoni

Servizio ICT, Tecnologie e Strutture sanitarie

Bruna Borgini, Silvana Borsari, Elena Castelli

Servizio Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Camilla Lupi – tel. 051.527.7037 - e-mail: camilla.lupi@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli – tel. 051.527.7314 - e-mail: elena.castelli@regione.emilia-romagna.it